



Scende il deficit nel 2010

Scende il deficit pubblico nel 2010. Secondo i dati Istat l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche si è attestato al 4,5% rispetto al 5,3% dell'anno prima. Nel quarto trimestre deficit al 3,8% dal 4,1% dello stesso periodo 2009, e saldo primario positivo per 3,712 mld, con una incidenza sul Pil di +0,9%. Nel 2010, però, è stato negativo per lo 0,1%.

Il caso

Decreto rinnovabili Ricorso contro l'Italia

Ancora zero risposte. Dopo la marcia indietro sulle energie rinnovabili, il governo non ha ancora varato il decreto più volte annunciato che avrebbe dovuto fare chiarezza sul nuovo sistema di incentivazione. Risultato: investimenti in fumo e soggetti stranieri in fuga dall'Italia. Insomma, una distruzione di valore che si consuma nel silenzio del paese. «La ReFeel sta subendo danni nell'ordine di milioni di euro», dichiara Carlo Maria Magni, un imprenditore del fotovoltaico. Quanto agli stranieri, un folto gruppo di operatori che aveva investito circa un miliardo e mezzo di euro, ieri ha annunciato un ricorso contro lo Stato Italiano, che non rispetterebbe Trattato sulla Carta dell'Energia firmato dall'Italia a Lisbona il 17 dicembre 1994. Dal ministero ancora nessuna risposta. Oggi si riunirà l'assemblea dell'Assosolare e nel pomeriggio quella del Gifi (altra sigla di imprese delle rinnovabili). Dagli incontri uscirà una piattaforma comune chelle imprese intendono sottoporre al ministro Paolo Romani. Oggi dunque si saprà di più di una «saga italiana» che dovrà trovare una soluzione entro aprile.

coinvolgono per la verità una società amministrata dalla moglie. Anche nel suo caso un cambio sarebbe stato complicato, visti i rapporti internazionali di un'azienda di armamenti e di sistemi di controllo. Il presidente verrà affiancato, però, da un amministratore delegato (all'inizio si era aprlato di due), cioè Orsi, fortemente sponsorizzato dalla Lega. D'altronde Orsi proviene dal settore, visto che dal 2004 è amministratore delegato della Agusta Westland, azienda elicotteristica in provincia di Varese.

Apparentemente nessuna novità ai piani alti di Poste italiane. La corsa di Massimo Ponzellini si è fermata davanti al nijet di Tremonti, che ha preferito riconfermare Giovanni Ialongo e Massimo Sarmi. Il fatto è che se al colosso postale fosse «saltata» qualche poltrona, si sarebbe provocato uno smottamento politico non indifferente: si sarebbero scatenate reazioni a catena. In ogni caso proprio alle Poste il premier è riuscito a «ritagliare» uno strapuntino per puntellare la sua maggioranza. Entra nel consiglio, infatti, Maria Grazia Siliquini, deputata eletta nel Pdl, passata in Fli e, infine, confluita il 14 dicembre in Iniziativa Responsabile. ♦

Affari

EURO/DOLLARO 1,4211

FTSE MIB 22007,81 +0,18%	ALL SHARE 22736,03 +0,22%
--------------------------------	---------------------------------

AIRONE

Voli da Trapani

Riprenderanno regolarmente dal 14 aprile i voli diretti Trapani - Milano Malpensa effettuati da AirOne, lo Smart Carrier del gruppo Alitalia. Biglietti a partire da 22 euro a tratta.

ANTONIO MERLONI

Offerte

Presentate ai commissari straordinari da Mmd, holding iraniana, e dalla cordata cinese che fa capo alla Nanchang Zerowatt, offerte di acquisto per il gruppo elettrodomestico.

GENERALI

Botin lascia

Ana Botin si è dimessa dal consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali in «ragione dell'assunzione di nuovi incarichi nell'ambito del gruppo Santander».

CIR- DE BENEDETTI

Tre donne

Tre donne nel consiglio di amministrazione di Cir, che verrà rinnovato con l'assemblea degli azionisti di fine aprile. Sono: Dominique Marie Laurence Senequier, Maristella Botticini e Silvia Giannini.

GPI

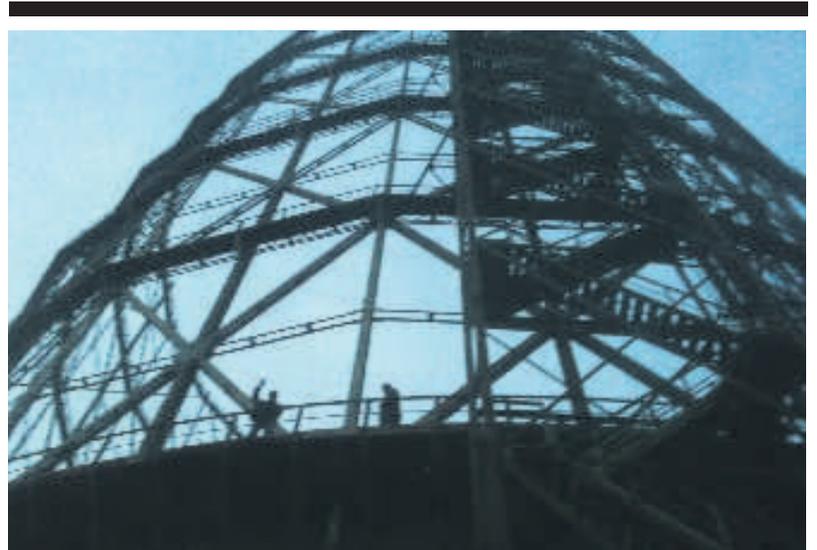
Entra Moratti

Massimo Moratti ha acquistato da Mtp Sapa, l'accomandita di Marco Tronchetti Provera, una quota del 6,5% di Gpi, azionista di controllo di Camfin, per 10 milioni di euro. Il socio Malacalza ha approvato l'operazione.

PMI

Credito

Altissimo il numero delle Pmi italiane che ha dichiarato di aver fatto richiesta di credito negli ultimi due anni: l'86%. Più del 40% dichiara di aver ottenuto la totalità (12%) o la maggior parte (32%) dei finanziamenti richiesti.



I lavoratori hanno dormito nella struttura

Roma, arrampicati sul Gazometro per non perdere il lavoro

Sono addetti alla lettura dei contatori. Hanno preso una foto dall'archivio de l'Unità. «Ieri come oggi», ci hanno scritto sopra. E come gli operai della Romana gas negli anni '60 si sono arrampicati sul Gazometro.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

«Questo è il nostro paese: chi ha un lavoro, da un giorno all'altro non ha più diritto ad avercelo, chi non ce l'ha non ha neppure il diritto di pensare che un giorno le cose potranno cambiare», riflette con amarezza, arrampicato sul vecchio gazometro, simbolo di una Roma industriale che non c'è più, Massimo Sestito, 57 anni, che dall'anno di grazia 1974 fa di mestiere il «letturista verificatore» per conto dell'Italgas. E adesso, arrivato alla soglia della pensione, con due figli già grandi, rischia di perdere il lavoro. Come gli altri colleghi che a terra se ne stanno con il naso in su. E come i tre che con lui si preparano a trascorrere la notte, al gelo, aggrappati al gigante d'acciaio. Uomini con i capelli grigi e la faccia segnata dalle rughe: Massimo che è il più anziano ha già accusato i primi colpi, sta facendo una terapia contro l'epatite e ha avuto bisogno del medico. Mauro Ricci, 54 anni, è di poco più giovane, ma anche lui lavora per l'Italgas dall'anno 1980, come Dario Denny, 50 anni e un figlio di pochi mesi. Pierluigi D'Annibale è il più giovane: ha 48 anni, due figli ed è stato assunto in Italgas nel 1986.

Dal 2001 sono diventati tutti dipendenti della Conus (400 lavorato-

ri in tutta Italia, 200 a Roma) ma hanno continuato a fare il loro lavoro. Un servizio che l'utente in bolletta paga 2,70 euro. E che ora la Snam Rete Gas ha deciso di mettere a gara al massimo ribasso a partire da un euro. Tradotto: «Tutti noi verremo licenziati e al nostro posto saranno assunti solo lavoratori a progetto», spiegano i quattro che, ieri mattina, dopo l'ultimo colloquio con i vertici dell'azienda, hanno pensato che non c'era più niente da fare. È allora che, guardando il vecchio Gazometro, ormai oggetto di archeologia industriale, hanno avuto l'idea. «È stato un attimo: abbiamo trovato aperto il cancello e siamo saliti». Con sé hanno portato una vecchia foto trovata nell'archivio de l'Unità che ritrae i lavoratori della Romana gas (poi Italgas) arrampicati sul Gazometro. «Ieri come oggi», ci hanno scritto sopra. Non scenderanno finché l'azienda non avrà deciso di fare marcia indietro. O almeno di inserire nella gara d'appalto una clausola per la tutela dei lavoratori. «Il confronto è tutt'ora in corso», fanno sapere dalla Snam: «Stiamo lavorando affinché si possa giungere al più presto a una soluzione che concili le reciproche esigenze». ♦

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI spa

Via del Gazometro 9 - 57122 Livorno

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Si informa che sulla GURI n.38 del 30.03.11 e su www.asaspa.it è pubblicato bando di procedura aperta per l'appalto Servizi assicurativi polizze varie ASA SPA 2011-2013 Lotti 1-2 (Incendio, RCA LM). Importo complessivo stimato: tra € 450.000 ed € 540.000, durata 30/06/2011 - 31/12/2013, opzione proroga semestrale. Scadenza presentazione offerte: ore 12 del 03/05/11. Spedizione GUCE: 21/03/11.

Il Consigliere Delegato ASA SPA
Ennio M. Trebino